

Comunicato n. 21 - 2023

Roma, 27 aprile 2023

Ai rappresentanti provinciali e ministeriali del SI.N.PRE.F.

Ai delegati dell'Assemblea nazionale del SI.N.PRE.F.

Ai colleghi della carriera prefettizia

‘Le sfide del Pnrr: il governo del territorio attraverso la rete delle Prefetture’

Milano Marittima, 19 e 20 maggio 2023

Assemblea dei delegati: è il momento di scegliere per il nostro futuro!

Cari colleghi,

non manca molto all'incontro organizzato dalla nostra Associazione sindacale a Milano Marittima per il prossimo 19 e 20 maggio.

Come vi abbiamo anticipato nel comunicato n.16, riteniamo di fondamentale importanza confrontarci in questo momento così difficile per la nostra categoria.

Non sarà solo un'occasione per ritrovarci e riflettere sul nostro futuro e sui nuovi temi che dovremo trattare, ma anche per iniziare **un percorso di cambiamento** che da questa riflessione **deve essere intrapreso**, a meno che non ci si voglia arrendere senza far nulla, restando a guardare la casa che brucia...

Il tempo per invertire la rotta sta scadendo, è sotto gli occhi di tutti, soprattutto di chi dovrebbe prendere le decisioni fondamentali per uscire da questa impasse ma resta tristemente silente.

Le nostre grida di allarme, da qualcuno ritenute, crediamo molto superficialmente, semplice “allarmismo”, sono ben note ed è risaputo quanto abbiamo ottenuto in questi ultimi anni grazie alla **forza di volontà** che ci ha permesso di non restare inerti di fronte al silenzio; **alla determinazione**, con cui abbiamo superato molti ostacoli e raggiunto diversi

importanti risultati, **alla tenacia**, con cui abbiamo affrontato questioni spinose che si erano incancrenite da tempo immemore.

Ora è giunto il momento che tutti facciamo sentire la loro voce ed è per questo che attraverso la nostra rete territoriale vi abbiamo chiesto di raccogliere idee e proposte per poterle mettere a confronto in occasione dell'Assemblea dei delegati in programma per la mattina del 20 maggio a Milano Marittima.

Un confronto che non potrà che partire dalle esigenze di chi si trova in trincea, da chi con grande spirito di sacrificio manda avanti gli uffici oggi, senza sapere se domani sarà ancora in grado di garantire i servizi che ogni giorno la collettività si aspetta da noi.

Nessuno può negare che le gravi carenze di personale civile a tutti i livelli rendono incerto e arduo il nostro impegno quotidiano e mentre da un lato siamo chiamati ad attendere alle ordinarie incombenze e quindi ai compiti e alle funzioni che caratterizzano l'attività della categoria, dall'altro assistiamo a sempre nuove emergenze che coinvolgono i nostri uffici; da quelle legate ai fenomeni migratori, alle emergenze di protezione civile dovute agli attuali cambiamenti climatici che coinvolgono ormai drammaticamente i nostri territori, con tutte le conseguenze in termini di responsabilità dei colleghi, fino alle nuove sfide legate ai fondi del PNRR e alla necessità di porli al riparo dalle mire delle organizzazioni criminali.

Nei prossimi mesi entreranno in servizio i primi 200 di circa 400 nuovi colleghi che arriveranno nel complesso in un arco temporale di 4 anni. Nuovi dirigenti prefettizi che dovranno iniziare un percorso di formazione questa volta **realmente orientato alle future responsabilità che dovranno assumere** e siamo convinti che anche sotto questo aspetto non possiamo lasciarci sfuggire l'occasione di far sì che quest'anno di formazione sia funzionale a trasmettere loro le specificità della nostra carriera e, soprattutto, costituisca un biglietto da visita tale da non spingerli ad optare per altre scelte professionali. Come vogliamo accogliere i nuovi colleghi? Che idea di Amministrazione abbiamo per le future generazioni di prefettizi? Come vogliamo affrontare le nuove sfide che si affacciano all'orizzonte? Queste sono alcune delle domande che dobbiamo porci e a cui vorremmo cercare di dare delle risposte insieme a voi.

Ecco perché l'assemblea prevista per il 20 sarà un momento che riteniamo determinante per prendere una strada diversa, ripensare alle funzioni e ai compiti che costituiscono il *core business* dell'Amministrazione dell'Interno e, soprattutto, non farci trovare impreparati dai nuovi colleghi che arriveranno con un entusiasmo contagioso e fiducioso sguardo rivolto al futuro.

In tale contesto vogliamo dunque approfondire i nuovi temi che oggi impegnano il nostro Paese e che vedono la nostra categoria ancora una volta in prima linea: il pomeriggio del 19 sarà, pertanto, dedicato al dibattito di cui troverete allegata la locandina dal titolo: **“Le sfide del PNRR: il governo dei territori attraverso la rete delle**

Prefetture” cui parteciperanno gli ospiti di sicuro rilievo professionale e al quale abbiamo invitato il Ministro dell'Interno, nell’auspicio che possa finalmente esserci un contatto diretto anche con l’Associazione sindacale maggiormente rappresentativa della carriera prefettizia; un dibattito che ci auguriamo possa registrare un'ampia partecipazione anche da remoto e a tal fine, stiamo organizzando una diretta *streaming* con le modalità che vi comunicheremo nei prossimi giorni.

Di fronte alla perdurante assenza di proposte o soluzioni da parte dell'Amministrazione, è giunto **il momento di scegliere**, scegliere se agire e come farlo.

Ragionando altrimenti, lo stare a guardare, il “non scegliere”, sarà comunque una scelta, ma di quelle di cui un giorno, voltandoci indietro, potremmo pentirci e allora, forse, sarà troppo tardi.

Lamentarsi non basta, è il tempo di prendere una strada che auspichiamo sia il più possibile corale e di responsabilità. Se così sarà, come il Sinpref ha fatto in questi anni, ci troverete ancora una volta al vostro fianco perché il nostro obiettivo è da sempre quello di vedere la nostra categoria esprimere al meglio la classe dirigente che con onore rappresentiamo.

Siamo e vogliamo continuare ad essere orgogliosi di appartenere ad una Amministrazione che più di ogni altra garantisce le libertà civili e democratiche del nostro paese, ma come ci ricordano le parole di una canzone la libertà “non è stare sopra un albero” o avere solo un'opinione ma è **partecipazione**...e allora partecipiamo perché solo insieme si cambiano le cose!

Il Presidente
Antonio Giannelli